

Da "apigeo@epap.sicurezzapostale.it" <apigeo@epap.sicurezzapostale.it>  
A: "Staff 501792" <staff.501792@pec.regione.campania.it>  
Data giovedì 21 giugno 2018 - 11:04

*S. Rizzotto (cup 8243)*

### Integrazioni volontarie \_CUP 8243

Con la presente si trasmettono le integrazioni volontarie in riferimento al cup 8343 costituite dai seguenti documenti:

- verbale della conferenza dei servizi del 28 settembre 2017
- verbale della conferenza dei servizi del 26 ottobre 2017
- parere del distretto idrografico dell'appennino meridionale
- parere ufficio trasformazioni urbanistiche del comune di Salerno
- parere direzione generale per le politiche agricole alimentari e forestali- UOD servizio territoriale provinciale di Salerno (ex stapf)
- parere soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno ed Avellino

Distinti saluti.  
Dott.ssa geol. Antonella Apicella

### Allegato(i)

- Verbale CdS del 28 settembre 2017\_Cava Apicella.pdf (4837 Kb)
- Verbale CdS del 26 ottobre 2017\_ Cava Apicella.pdf (5163 Kb)
- Parere Comune- trasf. urb..pdf (1132 Kb)
- Parere Distretto Appennino Meridionale.pdf (269 Kb)
- Parere ex STAPF.pdf (774 Kb)
- Parere Soprintendenza archeologica.pdf (77 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0403154 22/06/2018 12,04

Mitt. : APICEO@SICUREZZAPOSTALE.IT

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 18 del 2018







*Giunta Regionale della Campania*

Dipartimento 50 delle Politiche Territoriali  
D.G. 9 Direzione Generale per i Lavori Pubblici  
e la Protezione Civile  
Unità Operativa Dirigenziale 16  
Genio Civile di Salerno-  
*Presidio protezione civile*

**VERBALE  
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI  
indetta ai sensi artt. 14 e seguenti L.241/90  
in data 28 Settembre 2017**

Oggetto:	<i>Richiesta di autorizzazione per la realizzazione del PROGETTO PER IL RECUPERO AMBIENTALE DEL SITO DI CAVA IN LOCALITA' SAN LEONARDO DEL COMUNE DI SALERNO. - Committente: Dott.ssa Giuseppina APICELLA</i>
----------	---

L'anno 2017 il giorno 28 del mese di Settembre alle ore 10.00 presso l' U.O.D. Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile sotto la presidenza del Responsabile della P.O. 10 "Attività estrattive ..." già Responsabile del Procedimento, e con Segretario verbalizzante la Dott.ssa La Rocca Annamaria si tiene la riunione della Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione di pareri e/o nulla-osta per l'approvazione della richiesta indicata in oggetto.

Il Responsabile del procedimento con PEC recanti il n. identificativo del messaggio: opec285.20170822113355.25153.06.1.1@pec.actalis.it opec285.20170823124439.04638.02.2.1@pec.actalis.it opec285.20170828124852.16734.07.5.1@pec.actalis.it opec285.20170905150126.30996.06.1.1@pec.actalis.it opec285.20170913124219.05353.08.1.1@pec.actalis.it ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 e ss della legge 241/90 individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento, per l'acquisizione dei pareri e/o nulla-osta di competenza per la conclusione del procedimento.

Il predetto responsabile precisa che la conferenza è stata indetta (a prescindere dalla procedibilità ed ammissibilità della progettazione illustrata negli *atti trasmessi in uno alla nota PROT. 561157 DELL'11/08/2015*; in quanto trattasi di modulo procedimentale obbligatorio ai sensi dell'art. 17 comma 2 delle NTA del PRAE Campania.

Sono stati convocati, i seguenti Enti ed Amministrazioni:

1. (55-09-00-0-0) Alla Giunta della Regione Campania - *Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile*
2. (50-09-11-0-0) Alla Giunta della Regione Campania - *UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia*

3. (50-06-06-0-0) Alla Giunta della Regione Campania - UOD Valutazioni Ambientali-Autorità Ambientale
4. Alla Giunta della Regione Campania - DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" - ex STAPP
5. Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino.
6. Distretto Idrografico Appennino Meridionale
7. Comune di Salerno.
8. Dott.ssa Giuseppina Apicella

Verificato che gli inviti a partecipare e la progettazione TRASMESSA IN ALLEGATO ALLA NOTA PROT. 467380 DELL'06/07/2017 così come pervenuta e successivamente integrata con nota prot. n. 488126 del 14.07.2017 sono stati regolarmente recapitati, con il dovuto anticipo, agli Enti ed Amministrazioni invitate a partecipare all'odierna Conferenza di Servizi.

Verificata la partecipazione dei seguenti soggetti:

Ente - Amministrazione ed invitati	Rappresentante legittimato
Dott.ssa APICELLA Antonella	PROGETTISTA

E' presente altresì presente l'Avvocato Giovanni RICCARDI in qualità di Legale della committente.

Preso atto della regolarità delle convocazioni il Presidente apre la seduta alle ore 10,45 ringraziando i presenti per la partecipazione, per la collaborazione prestata e per il lavoro finora svolto.

Al termine del suo intervento di saluto e di apertura dei lavori il Presidente, illustra (nella sua qualità di RUP), la progettazione TRASMESSA IN ALLEGATO ALLA NOTA PROT. 467380 DELL'06/07/2017, relativa al PROGETTO PER IL RECUPERO AMBIENTALE DEL SITO DI CAVA IN LOCALITA' SAN LEONARDO DEL COMUNE DI SALERNO - Committente: Dott.ssa Giuseppina APICELLA, così come pervenuta e successivamente integrata con nota prot. n. 488126 del 14.07.2017:

- Relazione tecnica descrittiva

- Tav. 1 - Planimetria catastale
- Tav. 2 - planimetria stato dei luoghi
- Tav. 3 - planimetria di progetto
- Tav. 4 - planimetria di recupero ambientale
- Tav. 5 - sovrapposizioni sezioni stato dei luoghi e progetto
- Tav. 6 - planimetria dei lotti di lavorazione
- Tav. 7 - sovrapposizione delle sezioni dello stato dei luoghi e stato di progetto con indicazione dei lotti di lavorazione
- Tav. 8 - planimetria di sistemazione idraulica
- Tav. 9 - planimetria dei riusi previsti





- relazione geologico tecnica con i relativi allegati:
  - Tav. G1 - carta geolitologica
  - Tav. G2 - sezione geolitologica illustrativa
  - Tav. G3 - carta inventario dei fenomeni franosi
  - Tav. G4 . carta idrologica
  - Tav G5 - planimetria con ubicazione delle indagini eseguite
  - Tav. G6 - Relazione di calcolo relative alle verifiche di stabilità
- allegati alla nota 488126 del 124/07/2017
  - Tav. I1 - planimetria di progetto 2005
  - *Tav. I2 - sovrapposizione sezioni dello stato di fatto 2006, stato di progetto 2005 e stato di progetto 2017.*

Quindi il RUP da Lettura dei pareri pervenuti da parte degli Enti ed Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza dei Servizi:

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino** - prot. 573987 dello 01/09/2017 - Richiesta di chiarimenti in ordine all'assenza della relazione paesaggistica ed all'eventuale presenza di vincoli.

**Autorità di Bacino Liri Garigliano** - prot. 6263 del 06.09.2017 - "Non competenza"

**Comune di Salerno - Settore Trasformazioni urbanistiche** – Parere favorevole con la precisazione che l'area non rientra tra quelle tutelate per legge ai sensi del comma 1 dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali

**Nota della Dott.ssa Apicella** - prot. 595087 dell'11/09/2017 - dichiarazione che il sito di cava non rientra nelle aree tutelate ai sensi dell'art. 142 c. 1 d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

**Giunta della Regione Campania - DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" ex STAPF** - Parere favorevole con prescrizioni operative.

L'Arch. Pietro Margiotta quindi, nella sua qualità di R.U.P. illustra la progettazione trasmessa in allegato alla nota prot. 467380 dell'06/07/2017, così come pervenuta e successivamente integrata con nota prot. n. 488126 del 14.07.2017 ed produce la propria relazione istruttoria favorevole che viene allegata al presente verbale.

Il Responsabile Unico del Procedimento rappresenta che per come conclude la propria istruttoria in cui si evidenzia che alla progettazione potrebbe non essere allegata tutta la documentazione richiesta dalla L. R. n. 54/85 e dalle NTA del PRAE invita la ditta, a semplice richiesta, a produrla, a pena della improcedibilità nella emissione del Decreto di autorizzazione che, in ogni caso resta subordinato al soddisfacimento della verifica di completezza amministrativa oltre che alla determinazione delle percentuali ed i volumi di materiale movimentato che potranno essere commercializzati ovvero trasferiti a siti di trattamento.

Inoltre il RUP si riserva di verificare se la progettazione de quo sia da sottoporre a verifica di assoggettabilità alla VIA.

L'Arch. Pietro Margiotta, procede a dare la parola ai partecipanti:

La Dott. ssa Apicella consegna perché siano acclusi agli atti della odierna riunione:

- Parere della UOD Valutazioni ambientali - dal quale si evince che trova applicazione, fra le altre norme, il regolamento n. 2/2010.
- Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con il quale comunicano che esprimerà il proprio parere come previsto dall'art. 47 solo successivamente al termine delle attività di verifica, ai sensi delle NTC del 2008 e s.m.i.






- Dichiarazione di atto notorio, allegato 1b del Regolamento Regione Campania n. 2/2010.

L'Avvocato Riccardi fa presente che l'area in questione è una cava censita dal PRAE come abbandonata e campita come area di espansione. L'intervento di recupero nella parte sommitale è stato già avviato giusto permesso di costruire n. 553/2005 e variante n. 2/2005 rilasciato in ossequio agli artt. 30 e 31 della L. R. 54/85. dal Comune di Salerno. In relazione alla commercializzazione derivanti dalla realizzazione dell'attività di recupero l'allora ditta esercente "Eredi Apicella snc" ebbe a presentare atto di sottomissione al comune di Salerno. Nel 2006 con la pubblicazione del PRAE anche la competenza sulle cave abbandonate è stata trasferita alla regione. Ne consegue che l'attuale conferenza attiene al completamento dell'intervento in precedenza autorizzato dal comune con attualizzazione delle tecniche di scavo che non hanno comportato modifiche sostanziali dell'intervento.

I materiali in esubero saranno commercializzati per far fronte alle spese di esecuzione dei lavori in ossequio a quanto da ultimo stabilito dalla L.R. n. 22 del 28 luglio 2017. Peraltro ad oggi non è mai stata riscontrata alcuna difformità dei lavori rispetto al progetto tecnico assentito dal Comune di Salerno, circostanza che non consentiva e non consente l'applicazione dell'art. 28 secondo comma della L.R. 54/85. Così come si desume dalla nota del Settore VIA la progettazione all'esame della odierna Conferenza non deve essere assoggettata alla verifica di assoggettabilità alla VIA in quanto la regolamentazione della stessa soggiace al Regolamento n. 2/2010 che all'allegato C punto VI lettera D esclude l'intervento dalle verifiche di assoggettabilità. Di tanto peraltro ne è fatta espressa dichiarazione sostitutiva da parte del progettista; Dichiarazione che si allega

Il Presidente, considerato che la nota della Soprintendenza attiene esclusivamente alla tutela paesaggistica; preso atto che l'area, per come dichiarato dal Comune non risulta essere vincolata ai sensi del, D. lgs. n. 42/04; ritenuto che la trasmissione del progetto alla Soprintendenza sia stata effettuata ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L. R. 54/85 - vale a dire affinché la stessa si pronunci circa il vincolo archeologico e architettonico - si ritiene opportuno rinviare la conclusione della Conferenza di Servizi alla data del 26 ottobre 2017 al fine di consentire alla sola Soprintendenza l'espressione dell'eventuale parere così come richiesto dalla citata norma regionale.

Si evidenzia infine come la mancata espressione entro tale termine del parere costituirà assenso essendo decorso il termine di 60 gg. previsto dal comma 3 del citato art. 10 L.R. 54/85.

Il presente verbale, prodotto in unico originale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto da:

Il Segretario verbalizzante

.....)

Il Presidente

.....)







*Giunta Regionale della Campania*

Dipartimento 50 delle Politiche Territoriali  
D.G. 9 Direzione Generale per i Lavori Pubblici  
e la Protezione Civile  
Unità Operativa Dirigenziale 16  
Genio Civile di Salerno-  
*Presidio protezione civile*

**VERBALE  
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI  
indetta ai sensi artt. 14 e seguenti L.241/90  
in data 26 Ottobre 2017**

Oggetto:	<i>Richiesta di autorizzazione per la realizzazione del PROGETTO PER IL RECUPERO AMBIENTALE DEL SITO DI CAVA IN LOCALITA' SAN LEONARDO DEL COMUNE DI SALERNO. - Committente: Dott.ssa Giuseppina APICELLA</i>
----------	---

L'anno 2017 il giorno 26 del mese di Ottobre alle ore 10.00 presso l' U.O.D. Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile sotto la presidenza del Responsabile della P.O. 10 "Attività estrattive ..." già Responsabile del Procedimento, e con Segretario verbalizzante il Sig. Tommaso Scala si tiene la riunione della Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione di pareri e/o nullastante per l'approvazione della richiesta indicata in oggetto.

Il Responsabile ricorda che la odierna riunione è stata riconvocata già nel verbale della prima riunione del 28/09/2017 e che il relativo verbale è stato regolarmente trasmesso, con nota prot. 639510 del 29/09/2017, a tutti gli invitati.

Il predetto responsabile precisa anche che la conferenza è stata indetta (a prescindere dalla procedibilità ed ammissibilità della progettazione illustrata negli *atti trasmessi in uno alla nota PROT. 561157 DELL'11/08/2015*; in quanto trattasi di modulo procedimentale obbligatorio ai sensi dell'art. 17 comma 2 delle NTA del PRAE Campania.

Sono stati convocati, i seguenti Enti ed Amministrazioni:

1. (55-09-00-0-0) Alla Giunta della Regione Campania - *Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile*
2. (50-09-11-0-0) Alla Giunta della Regione Campania - *UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia*
3. (50-06-06-0-0) Alla Giunta della Regione Campania - *UOD Valutazioni Ambientali-Autorità Ambientale*
4. (50-07-14-0-0) Alla Giunta della Regione Campania - *DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" - ex STAPF*
5. Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino.
6. Distretto Idrografico Appennino Meridionale
7. Comune di Salerno.

8. Dott.ssa Giuseppina Apicella

Verificata la partecipazione dei seguenti soggetti:

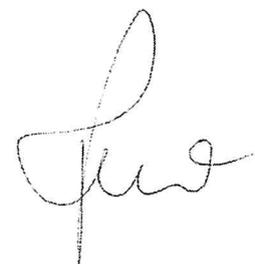
Ente - Amministrazione ed invitati	Rappresentante legittimato
Dott.ssa APICELLA Antonella	PROGETTISTA

E' presente altresì presente l'Avvocato Giovanni RICCARDI in qualità di Legale della committente.

Preso atto della regolarità della odierna convocazione il Presidente apre la seduta alle ore 11,00 ringraziando i presenti per la partecipazione, per la collaborazione prestata e per il lavoro finora svolto.

Al termine del suo intervento di saluto e di apertura dei lavori il Presidente, ribadisce (nella sua qualità di RUP), le valutazioni dell'UOD sulla progettazione *TRASMESSA IN ALLEGATO ALLA NOTA PROT. 467380 DELL'06/07/2017*, relativa al *PROGETTO PER IL RECUPERO AMBIENTALE DEL SITO DI CAVA IN LOCALITA' SAN LEONARDO DEL COMUNE DI SALERNO* - *Committente: Dott.ssa Giuseppina APICELLA*, così come pervenuta e successivamente integrata con nota prot. n. 488126 del 14.07.2017 e che tale documentazione è costituita da:

- Relazione tecnica descrittiva
- Tav. 1 - Planimetria catastale
- Tav. 2 - planimetria stato dei luoghi
- Tav. 3 - planimetria di progetto
- Tav. 4 - planimetria di recupero ambientale
- Tav. 5 - sovrapposizioni sezioni stato dei luoghi e progetto
- Tav. 6 - planimetria dei lotti di lavorazione
- Tav. 7 - sovrapposizione delle sezioni dello stato dei luoghi e stato di progetto con indicazione dei lotti di lavorazione
- Tav. 8 - planimetria di sistemazione idraulica
- Tav. 9 - planimetria dei riusi previsti
- relazione geologico tecnica con i relativi allegati:
  - Tav. G1 - carta geolitologica
    - Tav. G2 - sezione geolitologica illustrativa
    - Tav. G3 - carta inventario dei fenomeni franosi
    - Tav. G4 - carta idrologica
    - Tav. G5 - planimetria con ubicazione delle indagini eseguite
    - Tav. G6 - Relazione di calcolo relative alle verifiche di stabilità
- allegati alla nota 488126 del 14/07/2017
- Tav. 11 - planimetria di progetto 2005
- Tav. 12 - sovrapposizione sezioni dello stato di fatto 2006, stato di progetto 2005 e stato di progetto 2017.



Il Responsabile Unico del Procedimento rappresenta che per come conclude la propria istruttoria in cui si evidenzia che alla progettazione potrebbe non essere allegata tutta la documentazione richiesta dalla L. R. n. 54/85 e dalle NTA del PRAE invita la ditta, a semplice richiesta, a produrla, a pena della improcedibilità nella emissione del Decreto di autorizzazione che, in ogni caso resta subordinato al soddisfacimento della verifica di completezza amministrativa oltre che alla eventuale determinazione delle percentuali dei volumi di materiale movimentato che potranno essere commercializzati ovvero trasferiti a siti di trattamento.

Il Presidente la odierna riunione, procede a dare la parola ai partecipanti:

La dott. Apicella produce copia del parere favorevole di competenza Archeologica dal quale si evince che lo stesso ancorché indirizzato a questa UOD è stato inviato ad un indirizzo PEC errato e pertanto ne richiede l'alligazione al presente verbale.

L'Avv. Giovanni Riccardi ribadisce che trattasi di progetto di recupero di cava abbandonata (cfr. PRAE) e che in quanto tale soggiace alle disposizioni di cui al Regolamento n. 2/2000 "Disposizioni in materia di valutazioni di impatto ambientale" pubblicato sul BURC n. 10 del 1/2/2010 ed in particolare al dettato di cui all'allegato "C", punto VI, lettera D del predetto regolamento tuttora vigente.

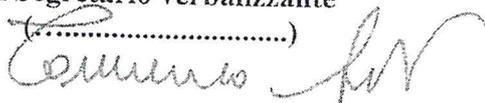
A tanto si perviene anche a mezzo della lettura della nota VIA prot. 2017.0628443 del 25.09.2017 che rinvia agli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania di cui alla D.G.R. n. 211 del 24.11.2011, delibera che a sua volta richiama l'applicazione del citato Regolamento regionale 2/2010 e lo autorizza. In ossequio a tanto, è tenuto conto che l'intervento possa essere limitato ai soli tre anni (cfr n.e lotti) e che i materiali scavati sono stimati in 221.581,10 e quindi inferiori ai 100.000 mc. annui;

Ritenuto inoltre che l'intervento comprensivo di riuso dell'area non comporta modifiche alla destinazione dei suoli e che i materiali non saranno più utilizzati per destinazioni diverse da quelle previste in progetto.

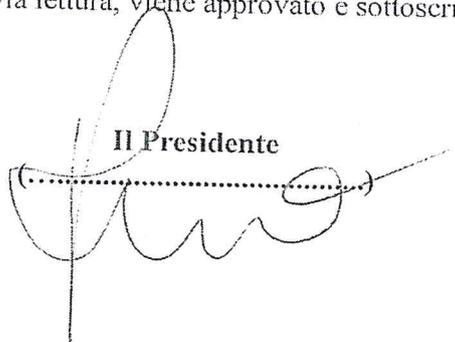
Il Presidente, considerato che sono stati acquisiti tutti i pareri favorevoli, dichiara conclusa la presente Conferenza di Servizi con esito favorevole, riservando all'esito di una consultazione col competente Settore, la definitiva decisione circa l'opportunità di sottoporre la progettazione a verifica di assoggettabilità al VIA.

Il presente verbale, prodotto in unico originale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto da:

Il Segretario verbalizzante

(.....)  


Il Presidente

(.....)  






Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE  
DI SALERNO E AVELLINO  
VIA TASSO, 46 - 84121 SALERNO  
Tel. 089 318174 - Fax 089 318120

LETTERA TRASMESSA SOLO TRAMITE E-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
AI SENSI DELL'ART. 43, COMMA 6, D.P.R. 445/2000  
E ART. 47 COMMI 1 E 2 D.LGS. 82/2005

MIBACT-SABAP-SA  
UFFPROT  
0025446 12/10/2017  
Cl. 34.19.07/30.716

Alla Giunta Regionale della  
Campania  
U.O.D. Genio Civile  
[de5009.ugd1@pec.regione.campania.it](mailto:de5009.ugd1@pec.regione.campania.it)

Al Comune di Salerno  
[protocollo@pec.comune.salerno.it](mailto:protocollo@pec.comune.salerno.it)

E, p.c. Al Tecnico Incaricato  
Dott.ssa Giuseppina Apicella  
[anigeo@epapa.sicurezza postale.it](mailto:anigeo@epapa.sicurezza postale.it)

All' Ing. Costanzo Laudisio  
SEDE

Prot. N. .... Allegati.....  
Cl. ....

Risposta al Foglio ... del ...  
Div. .... Sez. .... N. ....

OGGETTO: Salerno \_ Loc. San Leonardo

Richiesta di autorizzazione per la realizzazione del *PROGETTO PER IL RECUPERO AMBIENTALE DEL SITO DI CAVA IN LOCALITA' SAN LEONARDO DEL COMUNE DI SALERNO*

Committente: Dott.ssa Giuseppina Apicella

Trasmissione verbale della conferenza di servizi indetta ai sensi degli artt. 14 e ss. L. 241/90 in data 28 settembre 2017

Parere di competenza archeologica

In riferimento alla trasmissione della conferenza di servizi in oggetto, acquisita agli atti di questo Ufficio con il prot. 24817 del 06.10.2017,

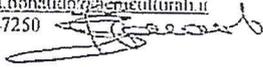
- Vista la nota prot. 21512 del 30.08.2017, con la quale questa Soprintendenza chiedeva chiarimenti e integrazioni sull'eventuale competenza di questo Istituto a esprimersi in materia di autorizzazione paesaggistica;
- Atteso che con nota assunta agli atti dell'Ufficio con il prot. 22451 del 11.09.2017 il Progettista, dott.ssa geol. Antonella Apicella dichiarava che il sito in oggetto non rientrava in aree tutelate ai sensi dell'art. 142, c.1 del D. Lgs. 42/2004;
- Visto che in sede di Conferenza di servizi comunicava l'acquisizione del parere favorevole da parte del Comune di Salerno, con la precisazione che l'area - il Comune di Salerno non rientrava tra quelle tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004;
- Considerato che nel corso della conferenza dei servizi si riteneva opportuno rinviare la conclusione della Conferenza dei servizi alla data 26 ottobre per consentire alla Soprintendenza l'espressione del parere previsto ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 54/85;
- Considerato, inoltre, che le aree interessate dai lavori di recupero ambientale non sono sottoposte a provvedimento di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ma che rientrano in un settore a potenziale interesse archeologico per la vicinanza a particelle già sottoposte a provvedimento di tutela ai sensi del D.R. 147 del 24.08.2005 e, inoltre, ad un'area (Loc. Castello) caratterizzata da frequentazione antropica nel corso del Paleolitico e in età medievale;
- Visto il parere prot. 4416 del 19.04.2017 già reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta, della quale questa Soprintendenza ha ereditato le competenze in materia di tutela archeologica ai sensi del D.M. 44 del 23.01.2016 recante *Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*, con il quale, a seguito dell'analisi dello studio di VIARCH, si riteneva che la cava Apicella risultasse "priva di

elementi che possano ricondurre alla presenza di indizi o tracce di frequentazione antropica" o che dalla sequenza stratigrafica emergeva che le successioni più recenti erano state "troncate dall'attività estrattiva" mentre per le più antiche risultava una successione di depositi di palco suoli "sterili e privi di interesse archeologico";

per tutto quanto premesso e considerato, per quanto di competenza relativamente alla tutela archeologica e fermo restando quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004 in materia di scoperte e rinvenimenti fortuiti, questa Soprintendenza esprime parere favorevole al recupero ambientale del sito, chiedendo di ricevere con congruo anticipo la comunicazione di inizio lavori al fine di predisporre l'eventuale opportuno programma di vigilanza da parte del proprio personale tecnico - scientifico.

RB/

Il Funzionario Archeologo  
Dott.ssa Raffaella Bonaudo  
[raffaella.bonaudo@agriculturali.it](mailto:raffaella.bonaudo@agriculturali.it)  
089 5647250



Il Soprintendente  
Arch. Francesca Casule





Il presente atto è stato presentato a questa  
U.O.D. 13 in data 7 SET. 2017

L'incaricato



Comune di Salerno  
Prot U N.0148715 07/09/2017 10:32  
Cia: 10.9



SETTORE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE

Salerno, li 7 settembre 2017

**Spett.le Giunta Regionale della Campania**  
- Direzione Generale Governo del  
Territorio, LL.PP. e Protezione Civile  
**U.O.D. Genio Civile di SALERNO**  
Via Porto, 4  
84121 S A L E R N O

Rif. Vs prot. n° 2017.0584064 del 5/09/2017 Pratica n°  
acquisita al prot. n° 147585 del 5/09/2017

**Oggetto** Conferenza dei Servizi Seduta del 28/09/2017 – Progetto per il recupero ambientale del sito di Cava” presentato dalla dott.ssa Giuseppina APICELLA - Località San Leonardo - Comune di Salerno.

- Vista la documentazione trasmessa a mezzo PEC dalla dott.ssa G. Apicella;
- considerato che in relazione ai chiarimenti, verbalmente richiesti alla proponente, in merito ai presunti abusi edilizi degli immobili individuati nel NCEU ai subb n° 1, 2 e 3 del mappale 207 del Foglio n. 41 del comune di Salerno, si prende atto che il TAR della Campania Sez Salerno con sentenza n° 1753 del 2/7/2015 ha accolto il ricorso RG n. 1552/2012 della sig.ra Giuseppina Apicella;
- considerato che il comune di Salerno, per il tramite del Settore Avvocatura, non ha proposto ricorso appellando il Consiglio di Stato;
- preso atto che trattasi di modulo procedimentale obbligatorio;

si rilascia, ai solii fini urbanistico-edilizi, il seguente:

**PARERE FAVOREVOLE**, precisando che l'area oggetto di intervento di riqualificazione/recupero ambientale non rientra in aree tutelate per legge ai sensi del comma 1 dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali cosiddetto "Codice Urbani" (ovvero D.Lgs. n° 42/2004 e ss.mm. ed ii.)

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore  
(arch. Davide Pelosio)

Il Funzionario

(ing. Pietro Cavallo)

PALAZZO DI CITTA'

Tel. 089/662489 Fax 089/662400 e-mail [settoreurbanistica@comune.salerno.it](mailto:settoreurbanistica@comune.salerno.it) C.F. 80000330656 - P.I. 00263650657  
c/c/p 3396486 Tesoreria Monte dei Paschi di Siena





*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

Prot. n° 6875

Caserta, 26. 09. 2017

dott.ssa Apicella documentazione inviata x pec  
acquisito al nostro prot. n. 5992 - 24.08.17

Regione Campania

Genio Civile Salerno rif. prot. n. 054064 del 05.09.17  
acquisito al nostro prot. n. 6263 - 06.09.17

*Alla c.a.*

**Giunta Regionale della Campania**

Genio Civile di Salerno

[dg5009.uod16@pec.regione.campania.it](mailto:dg5009.uod16@pec.regione.campania.it)

UOD Valutazioni Ambientali

[dg500606@pec.regione.campania.it](mailto:dg500606@pec.regione.campania.it)

**Comune di Salerno**

[protocollo@pec.comune.salerno.it](mailto:protocollo@pec.comune.salerno.it)

**dott.ssa Giuseppina Apicella**

[apigeo@epap.sicurezza postale.it](mailto:apigeo@epap.sicurezza postale.it)

**Oggetto:** Progetto per il recupero ambientale del sito di cava in loc. San Leonardo del Comune di Salerno – Committente D.ssa Giuseppina Apicella – Conferenza di Servizio 28/09/17. Trasmissione Parere di competenza.

Premesso che:

- ✓ con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L.183/89 e sono state contestualmente istituite le Autorità di Bacino di Distretto Idrografico;
- ✓ l'art. 51 (Norme in materia di Autorità di bacino) della legge 28/12/2015, n. 221, nell'apportare significative modifiche ai pertinenti articoli del D.Lgs. 3/04/2006, n. 152, tra cui l'art. 63 inerente all'Autorità di bacino distrettuale, ha specificato al comma 4 che: "In fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della presente legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto";
- ✓ il Decreto Ministeriale (MATTM) del 25 ottobre 2016 (v. GU n. 27 del 2/02/2017), recante - in attuazione dell'art. 63, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (come sostituito dall'art. 51 della suddetta L.221/2015) – "la disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali, del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge del 18 maggio 1989, n. 183", all'art. 3, comma 2, precisa che

81100 Caserta – V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain

Tel. 0823/300001 Fax 0823/300235

[www.autoritadibacino.it](http://www.autoritadibacino.it)

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

[protocollo@pec.autoritalgv.it](mailto:protocollo@pec.autoritalgv.it)

l'Autorità di bacino distrettuale subentra in tutti i rapporti, attivi e passivi, delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge n.183/1989, territorialmente corrispondenti, relativi alle funzioni ad essa attribuite, solo a far data dall'entrata in vigore dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, emanati su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ..., ai sensi dell'art. 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 51, comma 2 della legge 221/2015. Pertanto, a seguito dei predetti D.P.C.M. si avrà l'attuazione della piena operatività della Autorità di bacino distrettuale, con il perfezionamento dei trasferimenti di personale, risorse strumentali e finanziarie, sulla base dei criteri e delle regole stabiliti nel succitato D.M.;

- ✓ la Regione Campania, ha assegnato, con DGR n. 74 del 14/02/2017, alla Direzione Generale LL.PP. il personale in servizio presso le sopresse Autorità di Bacino Campania Centrale e Campania Sud;
- ✓ questa Autorità di Distretto Idrografico Appennino Meridionale, nelle more dell'organizzazione della nuova Segreteria Tecnica Operativa (STO) sta provvedendo a completare i procedimenti connessi al rilascio dei pareri di competenza delle sopresse Autorità di Bacino Campania Centrale e Campania Sud, al fine di assicurare alle Amministrazioni concedenti ed al territorio le risposte attese.

I Piani di competenza della scrivente Autorità, che costituiscono il riferimento per emissione dei pareri, sono costituiti da:

- Il Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (direttiva 2000/60/CE e D.lgs. 152/2006), che è finalizzato a realizzare una gestione sul buono stato ecologico e chimico delle acque e a contribuire alla mitigazione degli effetti delle alluvioni.<sup>1</sup>
- Il Piano di Gestione Rischio di Alluvione del Distretto Appennino Meridionale (direttiva 2007/60/CE D.lgs. 49/2010), che è finalizzato a istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità.<sup>2</sup>
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Frane, dell'ex Autorità di Bacino Campania SUD (destra Sele) - Delibera Comitato Istituzionale n° 10 del 28 marzo 2011 - e testo unico coordinato delle norme di attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali in destra e in sinistra Sele ed interregionale del fiume Sele - Delibera del Comitato Istituzionale n. 22 del 02.08.2016.

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed all'analisi della documentazione trasmessa a questa Autorità, si evidenzia quanto segue:

- ✓ il *Comune di Salerno* con permesso di costruire n. 553/03 e con successiva variante n.92/2005, ha autorizzato la *ditta Eredi Apicella* ad eseguire lavori di ricomposizione ambientale della cava sita nella località *S. Leonardo* finalizzata ad una sistemazione idrogeologica e al risanamento

<sup>1</sup> Il Piano Di Gestione Acque (PGA) del Distretto Idrografico Dell'Appennino Meridionale (DAM) è elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Il Primo ciclo del PGA DAM (2000-2009) con la relativa procedura VAS è stato approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Il Secondo ciclo del PGA DAM (2010-2015) è stato: Adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015; Approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, con Delibera n°1 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. Serie generale n°25 del 31/01/2017 (per tale ciclo è stato effettuato il percorso della Verifica di Assoggettabilità a VAS (Rapporto Preliminare giugno 2015; Consultazione Pubblica luglio/settembre 2015; Relazione Integrativa e ri-consultazione pubblica dicembre 2015 e gennaio 2016 che si è concluso con il Provvedimento Direttoriale prot. 0000060 - DVA del 25/02/2016 di esclusione dalla procedura VAS). Il Terzo ciclo del PGA DAM (2016-2021) è stato avviato.

<sup>2</sup> Il Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico Appennino Meridionale DAM) è elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA DAM (2010-2015) con relativa VAS è stato: Adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015; Approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. Serie generale n°28 del 3/02/2017. Il Secondo ciclo del PGA DAM (2016-2021) è stato avviato.

paesaggistico, con configurazione a gradoni del versante e semina e piantumazione di essenze arboree e arbustive;

- ✓ il progetto presentato riguarda il preliminare di un progetto di riqualificazione di una cava sita nel comune di Salerno in località San Leonardo, rispetto alla quale il Genio Civile di Salerno<sup>3</sup> ha avviato il procedimento per l'esame di un progetto di messa in sicurezza dell'intero fronte di cava incombente sull'area dove è prevista la realizzazione di un impianto di trattamento per rifiuti inerti non pericolosi oggetto di regolare istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006;
- ✓ l'intera area di cava ha una superficie complessiva di ca 29.991 mq. e la finalità del progetto preliminare presentato è la sola riqualificazione ambientale del sito di cava, come definito dall'art.3 c.2 delle NTA del PRAF, "al fine sia di avviare la attività di recupero rifiuti inerti sia di realizzare un assetto dei luoghi ordinato e tendente alla salvaguardia dell'ambiente naturale e alla conservazione della possibilità di riuso del suolo attraverso interventi di rimodellamento morfologico, di sistemazione idrogeologica ed in particolare il risanamento urbanistico e paesaggistico";
- ✓ "le fasi progettuali previste dal progetto sono state definite sulla base della stima complessiva dei volumi di materiale da movimentare ai fini del recupero ambientale pari 221.581,40 mc, ripartiti in n. 3 lotti della durata di 1 anno ciascuno, per una durata complessiva dei lavori stimata dai 3 ai 5 anni (v. Tav. 6- Planimetria dei lotti di lavorazione). Le attività di ricomposizione ambientale saranno svolte contemporaneamente alle azioni di riprofilatura". Le azioni sono: rimodellamento dei fronti di scavo; regimazione delle acque; ricostruzione del suolo; piantumazione e rinverdimento;
- ✓ la proposta progettuale prevede tre diverse categorie di riuso: rispettivamente e per i piazzali:
  - per il fronte di cava riuso agroforestale mediante sistemazioni agrarie tradizionali di rilevante interesse paesaggistico e di tutela idrogeologica;
  - per i piazzali di cava, una volta rimosso l'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi al termine di 5 anni, sono previste due distinte tipologie di riuso seppur reciprocamente integrate, in particolare: riuso per attività ricreative, per il piazzale inferiore; riuso terziario, mediante la demolizione del manufatto in cemento presente e la ricostruzione di un manufatto edilizio di elevata qualità ambientale ed architettonica, pienamente integrata nel contesto da destinare a struttura ricettiva, per il piazzale superiore.
- ✓ nella relazione tecnico-descrittiva del progetto si evidenzia che: a) il PRAE della Regione Campania individua il sito di cava come area "suscettibile di nuove estrazioni", perimetrandola come area di completamento C2SA e codice 65116-18 (gruppo merceologico 2, con: sabbia, ghiaia e inerti); b) mentre, le Nda del citato PRAE consentono l'intervento di recupero della cava anche con ampliamento di entità però inferiore al 20% delle aree attuali ed il relativo riuso compatibile con il PUC (in tal caso: "Zona Omogenea E3 - zona boschiva, incolta e pascoliva") (ai sensi degli artt. 45, 47, 66, 67 delle Nda del PRAE);
- ✓ in relazione agli aspetti di competenza si evidenzia quanto segue:
  - l'area in esame non risulta perimetrata nelle cartografie di PAI rischio idraulico e neppure nella cartografia della pericolosità e rischio del PGRA;
  - l'area di cava interessa rilievi costituiti da depositi carbonatici e detritici permeabili che tuttavia, per la loro ridotta estensione non sono stati individuati quali acquiferi significativi (non sono

<sup>3</sup> Genio Civile di Salerno con : nota prot.n. 2017.0193538 del 16/03/2017 ha comunicato l'avvio del procedimento per l'esame della presente proposta progettuale: aveva indetto per il 31/08/17 una Conferenza di Servizi in merito al progetto preliminare in parola, convocando l'ex-AdB CS per esprimere pareri in merito (ai sensi dell'art.6 della succitata convocazione, elenco degli Enti

censite infatti sorgenti con portate significative); pertanto non rientra in nessun corpo idrico sotterraneo individuato dalla regione Campania. Inoltre la cava risulta esterna anche al bacino di influenza del corpo idrico superficiale più prossimo al sito, tra quelli significativi individuati e monitorati sempre dalla regione Campania;

- Sull'area del piazzale di cava risulta presente un impianto di recupero e lavorazione di rifiuti speciali non pericolosi; si tratta chiaramente di materiali diversi da quelli estratti con la normale attività di cava, per i quali infatti il D. Lgs 152/2006 (art. 185) indica chiaramente che i materiali derivanti dallo sfruttamento delle cave non ricentrano nel campo di applicazione della parte quarta del D. Lgs 152/2006, "Norme in materia di gestione dei rifiuti";
- l'area in esame risulta perimetrata nel PAI rischio da frana dell'ex-Autorità di Bacino Regionale CS (ex-Destra Sele)<sup>4</sup> come: "area di cava/sbancamento", nelle carte della pericolosità e del rischio del PAI rischio da frana, per la quale la pericolosità/rischio è legata alle attività di scavo in corso o pregresse; nello stesso ambito geomorfologico si rileva che il pendio a monte risulta classificato come "P2" e una vallecchia colluviale è classificata "P3", all'interno della quale è individuato un fenomeno franoso del tipo *colata rapida in terra*;
- la documentazione pervenuta contiene:
  - indagini dirette (stendimenti per analisi geomeccaniche dell'ammasso roccioso) all'interno dell'area di cava;
  - cartografie tematiche e sezioni geologiche non estese all'intero ambito geomorfologico significativo per l'area di progetto;
  - uno studio, verifiche e considerazioni confinate alla sola area di cava;
- la stessa documentazione tecnica non contiene una proposta di modifica della perimetrazione del PAI e neppure uno studio di compatibilità geologica;

Per tutto quanto sopra esposto si rappresenta che questa Autorità di Distretto Idrografico Appennino Meridionale, precisa che:

- ✓ l'intervento in parola (recupero ambientale di una cava dismessa) risulta consentito ai sensi dell'art. 47, c. 2, dalle Nda del vigente PAI;
- ✓ che ai sensi del medesimo art. 47, c. 2 e 3, l'Autorità è chiamata ad esprimere proprio parere di

---

invitati). Tuttavia, la conferenza non si è tenuta ed è stata riconvocata per il 21/09/17; tale seconda data è stata poi spostata al 28/09/17.

<sup>4</sup> Le norme del PAI frana (2016) dell'ex-AdB CS:

- ✓ prevedono all'art. 7, c. 1, lett. j, delle Nda del vigente PAI, che l'Autorità esprima parere preventivo, obbligatorio e vincolante su progetti definitivi o atti di pianificazione relativi agli interventi in arce di attività estrattive dismesse di cui all'art. 47, c. 2 e 3;
- ✓ per le "aree di cava/sbancamento" esistenti), consentono quanto disposto dall'art. 47, c. 2 e 3, permettendo "le attività estrattive già autorizzate, compresa la loro dismissione, ricomposizione o riqualificazione" ambientale. Inoltre, le verifiche tecniche, ai sensi delle NTC del D.M. 14/01/08 e s.m.i., sono in capo al relativo Genio Civile Provinciale di competenza per le attività estrattive. Solo successivamente, "al termine delle attività", il titolare dell'attività estrattiva o altro soggetto interessato, attiverà la procedura prevista al c. 3 per la definizione delle condizioni di rischio (R) e pericolosità (P) idrogeologica dei luoghi interni alla cava, su cui l'AdB esprime proprio parere di competenza. Infatti, il citato c. 3, ai fini dell'utilizzo finale (non estrattivo) compatibile dei luoghi, è subordinato alla proposta di aggiornamento c di Variante al PAI, con la procedura prevista dall'art. 55, con relativo parere di competenza dell'AdB;
- ✓ prevedono all'art. 55 prevede (c. 2 e c. 2bis) che le istanze di Variante ai PAI devono essere comunque corredate da un parere preliminare reso dal competente organo dell'Amministrazione comunale che lo propone (non presente della documentazione) e che le proposte di variante siano redatte in conformità a quanto previsto negli allegati (All. F) e nelle relazioni metodologiche del PAI;
- ✓ richiesta di parere per intervento di recupero ambientale di una cava dismessa (art. 7, c. 1, lett. j e art. 47, c. 2, e c. 3 delle Nda) con progetto preliminare di recupero (vedi artt. 51 e 44, All. I) e conseguente revisione del livello rischio/pericolosità (riperimetrazioni) del PAI rischio da frana ai sensi dell'art. 55 delle Nda e Allegato F;

- competenza in merito alla "definizione delle condizioni di pericolosità e rischio" per il suo successivo utilizzo a fini non estrattivi, procedendo quindi a valutare la proposta di aggiornamento e Variante al PAI formulata dal titolare dell'attività estrattiva o da altro soggetto interessato, con la procedura prevista dall'art. 55;
- ✓ sempre come previsto dall'art. 47, c.2, l'Autorità esprimerà il citato parere di competenza solo successivamente al termine delle attività di verifica, ai sensi delle NTC del 2008 e s.m.i., eseguite dal Genio Civile Provinciale competente per le attività estrattive;
  - ✓ in merito al disposto dell'art.7, c.1, l. j, l'autorità esprime parere preventivo, obbligatorio e vincolante, sugli "interventi in aree di attività estrattive dismesse di cui al citato art. 47, c.2 e 3", sui progetti definitivi (vedi All. H); pertanto, visto il livello di progettazione raggiunto (preliminare), ad oggi è possibile esprimere solo un parere di massima sul progetto in parola, riservandosi l'espressione del parere una volta acquisito il progetto definitivo o esecutivo delle opere ed il succitato esito delle verifiche eseguite dal G.C.P.;
  - ✓ in merito alla documentazione tecnica trasmessa si evidenzia che le stesse debbono soddisfare quanto previsto dall'All. II, dall'All. F e dalle relazioni metodologiche del PAI; esse devono essere corredate anche da un preliminare parere reso dal competente organo dell'Amministrazione comunale che lo propone, come previsto dall'art. 55 delle Nda;
  - ✓ in merito ai contenuti della documentazione inviata, in riferimento particolare alla eventuale proposta di modifica della perimetrazione del PAI, si segnala che la sua valutazione non può prescindere anche:
    - a) da un'analisi e dallo studio delle problematiche di versante dell'intero ambito geomorfologico significativo per l'area di progetto ed in particolare all'area di versante e di vallecchia presente a monte e a N del fronte di cava, laddove il PAI censisce anche un fenomeno franoso di tipo *colata rapida in terra*;
    - b) dalla redazione di specifiche cartografie tematiche di dettaglio, come previste dall'All. H, e dall'esecuzione di apposite indagini dirette nelle citate aree di versante a monte del ciglio superiore della cava, in special modo per individuare lo spessore della copertura sciolta (vedi *Carta della tipologia e degli spessori dei depositi di coperture*) e per soddisfare quanto previsto per i *contesti carbonatici con coperture detritivo-piroclastiche* (per le coperture) e per i *contesti in successioni terrigene o piroclastiche* (per il substrato conglomeratico);
    - c) dalla eventuale realizzazione di interventi di mitigazione del rischio da frana nelle citate aree di versante.

Infine, con riguardo i richiamati Piani di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale il progetto definitivo ed esecutivo per il recupero ambientale del sito di cava, necessità di alcuni accorgimenti, finalizzati ad una gestione sostenibile del territorio e delle risorse suolo ed acqua. In particolare si ritiene opportuno:

- d) specificare il temporaneo trattamento di rifiuti speciali non pericolosi esistenti e le relative fasi di dismissione;
- e) specificare e dettagliare il sistema di regimazione delle acque meteoriche e del relativo convogliamento in parte in vasca artificiale (denominata zona umida/laghetto) e in vasca di sedimentazione interrata, nonché l'eventuale sistema di raccolta delle acque meteoriche per gli utilizzi compatibili con la qualità della risorsa stoccata;
- f) prevedere la conservazione, mediante messa a dimora temporanea e successivo reimpianto, delle piante arboree esistenti, da ubicare eventualmente all'interno delle aree di riuso agroforestale e di

quelle ad uso ricreativo o ancora negli spazi a verde dei piazzali o di pertinenza degli edifici in progetto;

- g) il mantenimento di superfici permeabili nelle aree scoperte di pertinenza degli edifici e di eventuali parcheggi.

**Il Dirigenti Tecnici**

*Arch. Raffaella Nappi*

*Ing. Filippo Purgue*

**Il Segretario Generale**

*Vera CORBELLI*



*Giunta Regionale della Campania*  
*Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali*  
*Unità Operativa Dirigenziale*  
*Servizio Territoriale Provinciale Salerno UOD 50 07 14*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0623088 22/09/2017 10,31  
 Mitt. : 500714 Servizio territoriale provinci...

Abb. : 500516 Genio civile di Salerno; preal...

Classifica : 16.1.1. Fascicolo : 36 del 2017



Alla U.O.D Genio Civile di Salerno

Via Porto, n° 4

**84100 Salerno**

dg5009.uod16@pec.regione.campania.it

Al Comune di Salerno

Settore Ambiente e Protezione Civile

Via Settimio Mobilio, 52

**84127 Salerno**

protocollo@pec.comune.salerno.it

c.giliberti@comune.salerno.it

**Oggetto:** Comune di Salerno – Istanza della signora **Apicella Giuseppina** per rilascio autorizzazione nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi della L.R. 11/96 articolo 23 per lavori di “**Progetto di recupero ambientale del sito di cava alla Località San Leonardo del Comune di Salerno**”, Foglio di mappa n° 41 particelle nn° 184-204-206-203-205-185-181 . Conferenza dei servizi giorno 28/09/2017.

- Richiesta parere tecnico ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 L.R. 11/96;

In relazione all'oggetto, quest'Ufficio,

- Esaminati gli atti trasmessi dalla ditta via pec, ed acquisiti al protocollo al n° 579007 in data 04/09/2017, nonché gli elaborati progettuali esibiti a firma del tecnico Dott. geologo Antonella Apicella che qui si intendono integralmente richiamati costituendo parte integrante del presente parere;
- Consultati gli atti d'Ufficio;
- Visti il R.D. n. 3267 del 30-12-1923 e l'art. 23 della L. R. n. 11/96;
- Vista la relazione geologica Dott. geologo Antonella Apicella;
- alla stregua dell'istruttoria dalla quale risulta che possa essere concesso il parere favorevole,
- 

**ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE**

fatti salvi e rispettati eventuali diritti di terzi ed ogni norma in materia edilizia, paesaggistica ed ambientale, per il “**Progetto di recupero ambientale del sito di cava alla Località San Leonardo del Comune di Salerno**”, Foglio di mappa n° 41 particelle nn° 184-204-206-203-205-185-181

Il presente parere viene altresì subordinato al rispetto rigoroso delle seguenti prescrizioni:

1. I lavori devono essere eseguiti in perfetta sintonia e conformità agli elaborati tecnici presentati;
2. L'area di cantiere dovrà essere delimitata e segnalata secondo le normative vigenti in materia al fine di evitare pericoli per persone, cose ed animali;
3. I movimenti di terra devono essere limitati a quelli strettamente necessari per i lavori in oggetto come da elaborati progettuali esibiti;
4. Eventuali materiali di risulta, non utilizzabili, dovranno essere allontanati depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
5. Le acque piovane, quelle superficiali e quelle di infiltrazione comunque presenti nella zona, dovranno essere raccolte e smaltite come da progetto;
6. I lavori vanno portati a termine in modo compiuto come da elaborati tecnici allegati all'istanza.
7. Gli interventi di piantumazione con essenze tipiche del cingolo vegetazionale dovranno essere contemporanei alla rimodellazione definitiva dei fronti di scavo al fine di favorire il graduale insediamento della vegetazione sulle zone oggetto di coltivazione di cava.

**Il presente parere è espresso in relazione al progetto presentato ed esaminato. Se nel corso della Conferenza dei Servizi interverranno modifiche sostanziali dettate da altri Enti il parere va rivisto alla luce delle stesse.**

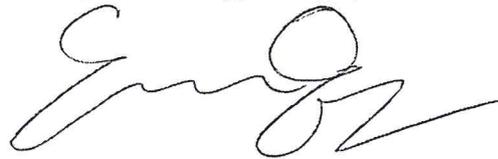
Sono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori in parola.

Si prega Codesta spettabile Amministrazione di trasmettere copia dell'atto conclusivo alla scrivente U.O.D.

Il Responsabile del Procedimento  
(Dott. Giuseppe Gallo)



Il Dirigente della U.O.D  
Servizio Territoriale Provinciale di Salerno  
(Dott. Giuseppe Gorga)





**Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE  
DI SALERNO E AVELLINO  
VIA TASSO, 46 - 84121 SALERNO  
Tel. 089 318174 - Fax 089 318120

LETTERA TRASMESSA SOLO TRAMITE E-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
AI SENSI DELL'ART. 43, COMMA 6, D.P.R. 445/2000  
E ART. 47 COMMI 1 E 2 D.LGS. 82/2005

MIBACT-SABAP-SA  
UFFPROT  
0025446 12/10/2017  
Cl. 34.19.07/30.716

Alla Giunta Regionale della  
Campania  
U.O.D. Genio Civile  
[dg5009.uod1@pec.regione.campania.it](mailto:dg5009.uod1@pec.regione.campania.it)

Al Comune di Salerno  
[protocollo@pec.comune.salerno.it](mailto:protocollo@pec.comune.salerno.it)

E, p.c. Al Tecnico Incaricato  
Dott.ssa Giuseppina Apicella  
[apigeo@epapa.sicurezza postale.it](mailto:apigeo@epapa.sicurezza postale.it)

All' Ing. Costanzo Laudisio  
SEDE

Prot. N. .... Allegati.....  
Cl. ....

Risposta al Foglio ... del ...  
Div ..... Sez. .... N. ....

OGGETTO: Salerno \_ Loc. San Leonardo  
Richiesta di autorizzazione per la realizzazione del *PROGETTO PER IL RECUPERO AMBIENTALE DEL  
SITO DI CAVA IN LOCALITA' SAN LEONARDO DEL COMUNE DI SALERNO*  
Committente: Dott.ssa Giuseppina Apicella  
Trasmissione verbale della conferenza di servizi indetta ai sensi degli artt. 14 e ss. L. 241/90 in data 28  
settembre 2017  
**Parere di competenza archeologica**

In riferimento alla trasmissione della conferenza di servizi in oggetto, acquisita agli atti di questo Ufficio con il prot. 24817 del 06.10.2017,

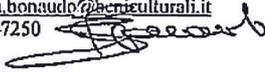
- Vista la nota prot. 21512 del 30.08.2017, con la quale questa Soprintendenza chiedeva chiarimenti e integrazioni sull'eventuale competenza di questo Istituto a esprimersi in materia di autorizzazione paesaggistica;
- Atteso che con nota assunta agli atti dell'Ufficio con il prot. 22451 del 11.09.2017 il Progettista, dott.ssa geol. Antonella Apicella dichiarava che il sito in oggetto non rientrava in aree tutelate ai sensi dell'art. 142, c.1 del D. Lgs. 42/2004;
- Visto che in sede di Conferenza di servizi comunicava l'acquisizione del parere favorevole da parte del Comune di Salerno, con la precisazione che l'area il Comune di Salerno non rientrava tra quelle tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004;
- Considerato che nel corso della conferenza dei servizi si riteneva opportuno rinviare la conclusione della Conferenza dei servizi alla data 26 ottobre per consentire alla Soprintendenza l'espressione del parere previsto ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 54/85;
- Considerato, inoltre, che le aree interessate dai lavori di recupero ambientale non sono sottoposte a provvedimento di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ma che rientrano in un settore a potenziale interesse archeologico per la vicinanza a particelle già sottoposte a provvedimento di tutela ai sensi del D.R. 147 del 24.08.2005 e, inoltre, ad un'area (Loc. Castello) caratterizzata da frequentazione antropica nel corso del Paleolitico e in età medievale;
- Visto il parere prot. 4416 del 19.04.2017 già reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta, della quale questa Soprintendenza ha ereditato le competenze in materia di tutela archeologica ai sensi del D.M. 44 del 23.01.2016 recante *Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*, con il quale, a seguito dell'analisi dello studio di VIARCH, si riteneva che la cava Apicella risultasse "priva di

elementi che possano ricondurre alla presenza di indizi o tracce di frequentazione antropica” e che dalla sequenza stratigrafica emergeva che le successioni più recenti erano state “troncate dall’attività estrattiva” mentre per le più antiche risultava una successione di depositi di paleosuoli “sterili e privi di interesse archeologico”;

per tutto quanto premesso e considerato, per quanto di competenza relativamente alla tutela archeologica e fermo restando quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004 in materia di scoperte e rinvenimenti fortuiti, questa Soprintendenza esprime parere favorevole al recupero ambientale del sito, chiedendo di ricevere con congruo anticipo la comunicazione di inizio lavori al fine di predisporre l’eventuale opportuno programma di vigilanza da parte del proprio personale tecnico – scientifico.

RB/

Il Funzionario Archeologo  
Dott.ssa Raffaella Bonaudo  
[raffaella.bonaudo@beniculturali.it](mailto:raffaella.bonaudo@beniculturali.it)  
089 5647250



Il Soprintendente  
Arch. Francesca Casule

